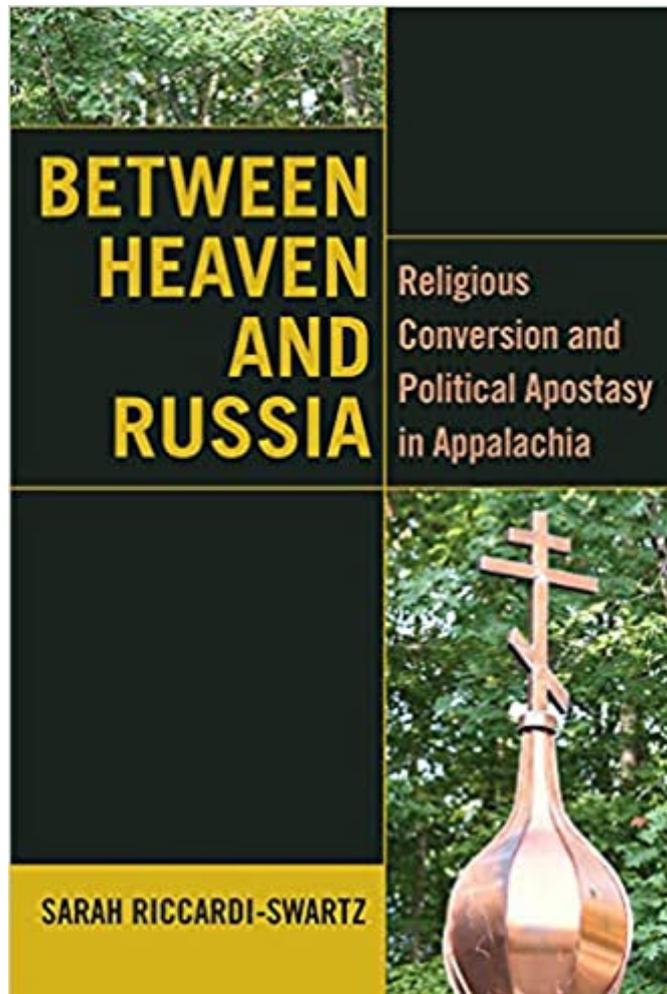


Recensione: "Tra cielo e Russia", di Sarah Riccardi-Swartz

dal [blog di padre John Whiteford](#), 25 giugno 2022



Prima di leggere questa recensione, consiglieri a chiunque non l'abbia già fatto, di leggere il mio saggio "[Sarah Riccardi-Swartz e la russofobia](#)". Quel saggio è stato scritto prima che il libro qui recensito fosse disponibile al pubblico, e quindi non si basava sul fatto che avessi letto quel libro, ma si basava sulla lettura di una serie di saggi sullo stesso argomento scritti da Sarah, sull'ascolto di un certo numero di discorsi e interviste che ha fatto, e anche sulla base della mia esperienza con lei, così come con le persone nelle comunità su cui si è concentrata, insieme ai miei 32 anni come membro della Chiesa ortodossa russa fuori dalla Russia (ROCOR). Questo libro ripete un bel po' di ciò che Sarah aveva già reso pubblico, ma fornisce alcune nuove informazioni e nuove accuse che non ricordo aver espresso in pubblico in precedenza, quindi mi concentrerò principalmente su ciò che è nuovo in questo

libro.

Un fatto nuovo che ho imparato da questo libro è che Sarah non si è mai considerata un membro della ROCOR. Questo è interessante perché quando ha iniziato a comparire come relatrice in vari forum e gruppi, è stata regolarmente identificata come un membro della ROCOR e non credo che non se ne sarebbe accorta, ma per qualsiasi motivo non ha tentato di correggere queste informazioni prima della pubblicazione di questo libro.

Nel suo libro Sarah Riccardi-Swartz usa pseudonimi per luoghi e persone, apparentemente perché è così che fanno gli antropologi, ma le persone e i luoghi da lei descritti sono facilmente determinati da chiunque abbia la minima familiarità con il monastero della Santa Croce e la chiesa ortodossa di Cristo Salvatore a Wayne, in West Virginia. In questa recensione, sostituirò questi pseudonimi con i nomi reali, perché in queste circostanze, usare pseudonimi è solo una dimostrazione di stupidità. Annoterò questi pseudonimi utilizzando le parentesi, ove applicabile.

"Quei pazzi convertiti"

Uno degli aspetti degni di nota di questo libro è la frequenza con cui Sarah Riccardi-Swartz sceglie di usare l'etichetta di "convertito" - il che è strano, dato che lei stessa è apparentemente una convertita all'Ortodossia. Per esempio, mentre prepara l'ambientazione per il resto del suo libro, attribuisce l'esistenza della parrocchia e del monastero a Wayne, in West Virginia, ai convertiti:

"Sia [il monastero della Santa Croce] che la [chiesa ortodossa di Cristo Salvatore] si trovavano a [Wayne, in West Virginia] all'inizio degli anni 2000 quando due convertiti - un professore universitario locale, che ha donato la terra per il monastero, e un politico locale, che ha fatto costruire l'edificio parrocchiale - hanno cominciato a fare missione nella regione" (p. 4).

Questo è un esempio di mezze verità, nell'interesse della costruzione della narrativa desiderata. Il professore universitario a cui si riferisce è Maurice Sill, un uomo che ho conosciuto abbastanza bene. Era davvero un convertito. Ma Maurice era un uomo che era stato sposato da tempo con Nadya Danilchik Sill, che era una russa americana che non era una convertita, e di fatto era la figlia di un ben noto prete della vecchia scuola della ROCOR, padre Michael Danilchik (che era stato il primo prete assegnato alla Cattedrale della ROCOR di Seattle) - e quindi sarebbe difficile trovare una persona con radici più profonde nella ROCOR di quelle di Nadya Sill. E dato che la proprietà che Maurice e Nadya Sill possedevano era una proprietà in comune, e anche dato che Maurice non avrebbe fatto nulla di simile senza il consenso della moglie in ogni caso, tutta la verità sarebbe che questa proprietà è stata donata da un membro "di nascita" della ROCOR e dal suo marito convertito, che a quel tempo si era convertito da molti decenni - ma tutto questo non si adattava alla narrativa che Sarah voleva costruire, e quindi questo fatto è stato semplicemente escluso dalla menzione.

Un altro esempio della selettività di Sarah con i fatti da lei citati è che menziona sempre che le persone che sta criticando sono bianche, tranne quando parla di altri convertiti che non sono bianchi, nel qual caso omette semplicemente qualsiasi menzione della loro razza. Per

esempio, menziona spesso una persona su Twitter che è conosciuta come Patriarch Primus e che è un convertito all'Ortodossia, ma non menziona quasi mai che è nero, anche se menziona che vive nel sud (lasciando che i lettori presuppongano che si tratti di un "pazzo bianco di campagna del sud"), e questo è chiaramente fatto perché tutta la verità non si adatta alla sua narrativa.

"Quei pazzi della ROCOR"

Sarah si è anche impegnata a cercare di ritrarre la Chiesa ortodossa russa fuori dalla Russia come una sorta di entità marginale. E così, quando espone il panorama del cristianesimo ortodosso in America, dice:

"Storicamente, altre forme di Ortodossia negli Stati Uniti, in particolare l'Arcidiocesi greca, la Chiesa antiochena e la Chiesa ortodossa d'America, si sono concentrate sull'assimilazione, sui movimenti di assistenza sociale e giustizia e, in molti modi, sul mainstreaming dell'Ortodossia. La ROCOR, invece, forse a causa del suo status non canonico fino al 2007, ha creato un gruppo sociale insulare che avrebbe preservato non solo la propria comprensione della teologia ortodossa, ma anche particolari espressioni culturali di fede al fine di riprendere la missione in Russia dopo la fine dell'Unione Sovietica. Nonostante questa sorta di contenimento, la ROCOR ha attratto dei convertiti e negli ultimi trent'anni e più il numero di convertiti ha iniziato a crescere, anche prima della riunificazione religiosa tra ROCOR e Chiesa ortodossa russa nel 2007, quando la ROCOR era ancora considerata non canonica nel mondo ortodosso" (p. 24).

La storia della Chiesa russa dopo la rivoluzione bolscevica è complicata, ma per farla breve, la persecuzione della Chiesa ortodossa russa da parte dei sovietici ha provocato divisioni all'interno della Chiesa russa sia all'interno della Russia che all'esterno della Russia. Tra il momento della morte di san Tikhon, eletto patriarca di Mosca nel 1918, e il crollo dell'Unione Sovietica nel 1991, c'era ovviamente il Patriarcato di Mosca, ma in vari momenti c'era anche la Chiesa vivente dei rinnovazionisti, così come vari gruppi delle catacombe, sebbene dopo la seconda guerra mondiale sia la Chiesa vivente che i gruppi delle catacombe cessarono di esistere in qualsiasi forma significativa. Al di fuori della Russia, ci sono stati due momenti in cui la maggior parte dei vescovi russi era riunita all'interno della ROCOR, e poi ci sono stati momenti in cui l'Esarcato di Parigi, la Metropolia americana, la ROCOR, il Patriarcato di Mosca e la Chiesa vivente hanno preso strade separate. Per coloro che vogliono leggere questa storia in dettaglio, consiglieri di leggere il libro "A Long Walk to Church: A Contemporary History of Russian Orthodoxy", di Nathaniel Davis, l'articolo di Orthodoxwiki "ROCOR e OCA", e anche "The Orthodox Church" del metropolita Kallistos, già Timothy Ware (va notato, tuttavia, che la seconda edizione di quest'opera approfondisce molto più dettagliatamente questo argomento rispetto alla successiva terza edizione). Ma per essere concisi, con l'eccezione della Chiesa vivente, che era eretica e scismatica, il resto della Chiesa ortodossa generalmente ha considerato queste divisioni come sfortunate e temporanee, e come questioni che la Chiesa russa avrebbe dovuto risolvere da sola, quando fosse libera di farlo - il che alla fine è proprio quello che è successo.

Prima degli anni '70, la ROCOR concelebrava regolarmente con le varie Chiese ortodosse locali. Per esempio, l'arcivescovo Vitaly (Maximenko) è stato uno dei consacratori del

metropolita Anthony (Bashir) dell'arcidiocesi di Antiochia - e ciò ovviamente non sarebbe accaduto se gli antiocheni avessero considerato la ROCOR non canonica.

Sotto il metropolita Filaret, ci fu l'inizio di un auto-isolamento da parte della ROCOR nel suo insieme, che fu una reazione alla revoca degli anatemi contro il papismo da parte del patriarca Athenagoras di Costantinopoli, ma questo fu qualcosa che ebbe alcune variazioni a seconda dei vari vescovi della ROCOR, e soprattutto delle Chiese locali in questione. E la cosa fondamentale è che questo isolamento era auto-imposto. Non era affatto qualcosa che veniva imposto alla ROCOR da qualche altra Chiesa locale. La ROCOR ha sempre mantenuto stretti rapporti con il Patriarcato serbo (a causa dei decenni precedenti la seconda guerra mondiale, quando aveva sede in Serbia con il permesso del Patriarcato serbo), e anche con il Patriarcato di Gerusalemme (perché la ROCOR ha sempre mantenuto una presenza in Terra Santa che continua fino ai giorni nostri, e questo è sempre stato fatto con la benedizione del patriarca di Gerusalemme). Il punto più basso delle relazioni della ROCOR con le altre Chiese locali è stato probabilmente tra la metà e la fine degli anni '90 sotto il metropolita Vitaly, ma anche allora nessuna Chiesa locale ha condannato la ROCOR come "non canonica". E io stesso ho concelebrato spesso con il clero serbo locale per tutto il tempo in cui sono stato parroco (a partire dal 1995). Il mio padre spirituale, che ha battezzato me e mia moglie, è stato ordinato dal metropolita Philip (Saliba) dell'arcidiocesi di Antiochia, e negli anni '80 gli è stato concesso un congedo canonico per la ROCOR, cosa che ancora una volta non sarebbe accaduta se gli antiocheni avessero considerato la ROCOR non canonica.

Inoltre, non è esatto suggerire che l'arcidiocesi greca e l'OCA stessero promuovendo l'assimilazione in America, mentre la ROCOR no. La più antica rivista ortodossa in continua pubblicazione in inglese è "Orthodox Life", pubblicata dal monastero della santissima Trinità dal 1950. La ROCOR ha sponsorizzato la traduzione della prima serie completa di libri di servizio in lingua inglese. L'arcidiocesi greca, d'altra parte, mentre è di gran lunga la più grande giurisdizione ortodossa negli Stati Uniti, e ha certamente risorse di gran lunga maggiori, non ha ancora pubblicato nemmeno la metà dei libri di servizio in traduzione inglese e molte delle loro parrocchie continuano a usare principalmente il greco e, in generale, se si parla con gli americani che hanno esaminato per esperienza personale l'Ortodossia, le parrocchie greche rimangono alcune delle parrocchie meno accoglienti per gli estranei tra qualsiasi giurisdizione. L'OCA ha certamente avuto molte parrocchie che hanno usato l'inglese fin da prima della rivoluzione bolscevica, ma non ha nemmeno pubblicato in proprio una vasta serie di libri di servizio, e molte delle loro parrocchie hanno continuato a usare principalmente lo slavonico fino agli anni '80. Si possono ancora trovare parrocchie della ROCOR che servono principalmente in slavonico, certo, e alcune potrebbero essere meno accoglienti verso gli estranei rispetto ad altre, ma nel complesso, la ROCOR è stata molto accogliente nei confronti dei convertiti non russi, e questo risale agli anni '50. Parlando della mia esperienza alla ROCOR - essendo stato in parrocchie composte principalmente da russi, in parrocchie composte principalmente da convertiti e in parrocchie con un buon mix - non sono mai stato fatto sentire sgradito perché non ero russo.

Gli antiocheni furono probabilmente i primi sostenitori dell'uso estensivo dell'inglese negli Stati Uniti, e ciò risale all'influenza di san Raphael (Hawaweeny), che ebbe la lungimiranza di vedere che ciò era necessario se il suo gregge voleva mantenere le generazioni future all'interno della Chiesa, e quindi sono stati in anticipo rispetto agli altri su questo punto.

"Poiché la ROCOR non è stata in comunione con la maggior parte del mondo ortodosso per quasi otto decenni, è apparentemente diventata una camera d'eco o forse un'incubatrice del pensiero ortodosso russo pre-rivoluzionario. La sua enfasi sulla tradizione, l'adesione al Vecchio Calendario (giuliano), la sottomissione ai padri spirituali e confessori, e ruoli di gender altamente strutturati si sono tutti concentrati nel corso degli anni. Queste distinzioni ideologiche distillate spesso pongono la ROCOR in opposizione alla propria cugina spirituale, la Chiesa ortodossa in America, che ha abbracciato tra l'altro il Nuovo Calendario (giuliano riveduto), i banchi e le rubriche di servizio più brevi" (p. 28).

L'affermazione di Sarah, che la ROCOR non è stata in comunione con la maggior parte del mondo ortodosso per "quasi otto decenni", è un'affermazione che neppure i critici più aspri della ROCOR sosterrebbero - almeno non quelli che hanno la minima familiarità con la storia reale del periodo di tempo in questione.

Viviamo in tempi estremamente ideologici, e senza dubbio questo è il motivo per cui Sarah non può immaginare di abbracciare la tradizione e la pietà ortodossa senza che questa diventi un'ideologia. Il pensiero ideologico è un modo di pensare relativamente moderno, che è praticamente l'opposto del pensiero tradizionale.

Parlando per me, quando ho scoperto la fede ortodossa, questo è avvenuto nella ROCOR. Non c'era nulla di politico al riguardo, e avendo portato un certo numero di persone nella Chiesa da allora, ho visto solo di rado dove il pensiero politico ha giocato un ruolo significativo nella motivazione che spinge qualcuno a interessarsi alla Chiesa, tanto meno è stato un un grande fattore nel passo effettivo della loro conversione.

Sarah sembra anche ignara del fatto che l'OCA ha seguito il Vecchio Calendario fino agli anni '80, e gran parte di essa rimane di Vecchio Calendario fino a oggi (le diocesi dell'Alaska e del Canada, insieme a parrocchie sparse nei 48 stati inferiori degli USA).

Sarah non riesce nemmeno a spiegare perché vivere in America richieda di indossare abiti da clero cattolico romano, essere di Nuovo Calendario, accorciare i servizi o usare i banchi. Già nel 1972, nel libro " Perché le chiese conservatrici stanno crescendo: uno studio in sociologia della religione" di Dean Kelley, è stato osservato che le chiese liberali tendono a ridursi e le chiese conservatrici tendono a crescere. Quindi non c'è alcuna base scientifica per una tale affermazione - c'è solo la nuda affermazione delle opinioni di Sarah senza alcuna base.

Per prima cosa, il clergyman del clero cattolico romano è di epoca abbastanza recente. Tradizionalmente, i sacerdoti cattolici romani indossavano tonache che non erano poi così diverse dal tipo di tonaca indossato dal clero ortodosso.



Nel classico film di Bing Crosby, *Going My Way* (1944), Barry Fitzgerald interpretava il vecchio prete irlandese padre Fitzgibbon, e lo si vede indossare una tonaca cattolica romana vecchio stile e una berretta clericale che non sembra meno strana di una skufia ortodossa. Bing Crosby interpretava un giovane prete hipster, che indossava un moderno abito clergyman romano. Negli anni '40 si poteva capire perché la gente avrebbe potuto pensare che questo fosse un miglioramento, ma guardando il declino della pietà cattolica romana da allora, non sono così sicuro che abbia funzionato molto bene per loro, e quindi perché dovremmo emulare il loro fallimento?

"...molte delle persone ortodosse più anziane in [Wayne, WV] si sono convertite alla ROCOR prima della riunificazione [della Chiesa russa nel 2007]. Coloro che lo hanno fatto, hanno scelto di selezionare un corpo ortodosso senza autorità canonica. Sembra che se questi convertiti non cercassero una linea ininterrotta di successione apostolica, ma piuttosto un mondo religioso costruito allo scopo di preservare e difendere ciò che consideravano l'Ortodossia e l'ortoprassi tradizionali" (p. 29).

Questa affermazione è una grossolana distorsione della storia effettiva della ROCOR. Riflette anche una visione piuttosto superficiale della tradizione e dell'ecclesiologia ortodosse. Sarah avrebbe voluto che i suoi lettori credessero che san Giovanni (Maximovitch) fosse un falso vescovo, "senza autorità canonica". Ma nessuna Chiesa locale ci credeva durante la sua vita, e da allora nessuna ci ha creduto. È uno dei santi più venerati in tutto il mondo ortodosso di oggi.



Pluralizzazione di istanze singolari

Parlando dell'ascesa di una "nuova ondata di conservatorismo" dagli anni '90. Sarah ha parlato di "sparatorie nelle storiche chiese nere in tutto il sud americano..." (p. 45). Sono a conoscenza di una sola sparatoria del 1990 in una storica chiesa nera, ed è la sparatoria di Charleston nel 2015 - che è stata ovviamente già di per sé orrenda, ma è un'esagerazione grossolana suggerire che ciò sia accaduto molte volte nel sud degli Stati Uniti, quando in realtà stiamo parlando delle azioni di un giovane pazzo solitario.

Questa propensione a prendere un caso isolato ed estrapolarlo in qualcosa di onnipresente forse spiega come potrebbe prendere un singolo laico che avrebbe affermato di sperare di prendere le armi sotto la Russia quando questa invaderà gli Stati Uniti (p. 124), ed estrapolando questo punto di vista presentandolo come comune tra i convertiti della ROCOR. Io sono nella ROCOR da 32 anni e non ho mai sentito nessuno dire una cosa del genere.

Gender e sessualità

Sarah è particolarmente infastidita dal fatto che le persone nella ROCOR tendono ad avere "comprensioni ultra-conservatrici del gender, della sessualità e dei ruoli che le donne e gli uomini dovrebbero avere nella Chiesa, nella sfera domestica e nella società in generale" (p.127). La domanda che un cristiano ortodosso dovrebbe porsi, tuttavia, è se queste opinioni siano coerenti o meno con gli insegnamenti della Chiesa. Sarah, d'altra parte, sostiene l'omosessualità, il transgenderismo e l'intera zuppa alfabetica in continua espansione della devianza sessuale che la sinistra sta promuovendo. Queste cose sono completamente contrarie agli insegnamenti della Chiesa, e quindi dovrebbe o sottomettersi umilmente agli insegnamenti della Chiesa, o trovare una religione che si adatti meglio alle sue convinzioni predeterminate. La Chiesa Ortodossa non è un Burger King religioso, dove puoi "far quel che ti pare". La Chiesa ortodossa è quello che è, e puoi solo prenderla o lasciarla. Si veda [Gli "ortodossi" pro-LGBTQP](#), per ulteriori informazioni.

"All'interno della ROCOR, è compito dei padri spirituali controllare come e in che modo uomini e soprattutto donne partecipano alla chiesa, così come dovrebbe essere compito di un monarca guidare un paese" (p. 130).

Non credo che qui Sarah sappia di che cosa sta parlando. Nella mia parrocchia ho una direttrice di coro greco-americana che ha conseguito un magistero in teologia presso il St. Vladimir Seminary. In passato le ho fatto tenere lezioni in parrocchia e lo farei più spesso se non avesse già le mani occupate con il coro. Non mi occupo di micro-gestione del coro, perché so che lei sa cosa sta facendo. E infatti, se ho una domanda su come una cosa debba essere gestita liturgicamente, chiedo spesso la sua opinione, perché è stata nella Chiesa tutta la sua vita, conosce le pratiche greche, antiochene e russe abbastanza bene, e quindi ha una buona sensazione di ciò che è normale o strano. Ho una vicepresidente della Sorellanza che è ingegnere e, come dico spesso alla mia parrocchia, è la più versatile tra i fedeli della parrocchia. Se qualcosa deve essere aggiustato, costruito, o se ho bisogno di un parere su cosa dovremmo fare riguardo a qualcosa di meccanico, la chiamo. E poiché di solito sono impegnato a servire o ad ascoltare confessioni, ho poco tempo per prestare attenzione a ciò che accade nella navata della chiesa durante le funzioni. Lo lascio ai dirigenti laici della parrocchia, uomini e donne. Certamente non mi metto a monitorare le donne nella mia parrocchia durante le funzioni, o al di fuori di essa. Sento le confessioni, quindi do consigli quando è giustificato e indicazioni quando è richiesto, ma ho detto ai parrocchiani quali sono i limiti quando si tratta di guida pastorale da parte di un sacerdote, e che dovrebbero fuggire da qualsiasi padre spirituale che tenti di imporre l'obbedienza in stile monastico a un laico.

Monarchismo e politica americana

Sarah sembra pensare che la ROCOR sia piena di monarchici rivoluzionari che vogliono rovesciare il governo degli Stati Uniti e insediare uno tsar (p. 126s). Si troverà sicuramente nella ROCOR una percentuale superiore alla media di persone che ammirano l'idea della monarchia cristiana, ma non credo di aver mai sentito qualcuno suggerire seriamente che questa potrebbe essere imposta negli Stati Uniti. Ci sono molte profezie su un nuovo tsar che tornerà al potere in Russia, e quindi si trova interesse per questo. Ma non credo che nessuno preveda che anche in Russia ciò accadrà a causa di una rivoluzione violenta.

Ci sono sicuramente persone nella ROCOR che sono "di destra", ma il significato del termine, anche tra coloro che potrebbero essere giustamente etichettati come tali, varia un po'. Ci sono quelli che sono nazionalisti americani, nel senso hamiltoniano, e poi ci sono quelli che hanno più una visione jeffersoniana del piccolo governo, e poi c'è praticamente tutto il resto. Ma ci sono persone che sono nella ROCOR che sono politicamente di sinistra, ma teologicamente abbracciano comunque le tradizioni e gli insegnamenti della Chiesa. Ne ho alcuni nella mia parrocchia e sono sicuro che se avessi una parrocchia in una regione a conduzione fortemente legata al partito democratico, ne avrei molte di più. Io non dico alle persone come votare, e non mi arrabbio se non condividono le mie opinioni su questioni politiche, perché credo nell'essere tollerante con le altre persone, e posso immaginare che altre persone giungono a conclusioni diverse dalle mie senza che debbano essere persone malvagie. Se qualcuno nega gli insegnamenti della Chiesa, tuttavia, questa è ovviamente un'altra questione.

La bufala della collusione russa arriva in chiesa

Sarah fa ripetutamente affermazioni sulla "interferenza russa" nelle elezioni del 2016 (per esempio, p. 76), come se fosse un dato di fatto. Non credo sia una coincidenza che abbia iniziato a cercare uomini neri russi nel West Virginia nel 2017. Non c'è dubbio che Sarah sia politicamente di sinistra. Promuove l'agenda LGBTQP. Usa la maiuscola "Presidente" quando parla di Barak Obama (es. p.168), ma non in riferimento a Donald Trump. Chiama "insurrezionisti" persone che erano semplicemente presenti alla manifestazione di Washington DC il 6 gennaio 2021, anche se non erano da nessuna parte vicino al Campidoglio. Chiaramente, Sarah era una di quelle persone di sinistra politica traumatizzate dall'elezione di Donald Trump e ha trascorso quattro anni sostenendo che le elezioni del 2016 erano state un imbroglio, ma chi ora sostiene in qualsiasi modo che le elezioni del 2020 abbiano potuto essere meno che kosher è un teorico della cospirazione di Q-Anon. Non sembra importare che le affermazioni sulla Russia e sulle elezioni del 2016 siano state da allora smentite e abbiano avuto origine con la campagna di Hillary Clinton. Non solo è chiaro che la politica ha guidato l'interesse di Sarah in questa ricerca, ma se non fosse per questo elemento politico, è anche chiaro che pochi presterebbero attenzione al suo lavoro.

Il West Virginia è uno degli stati più conservatori degli Stati Uniti. Non dovrebbe sorprendere che si trovi un'alta concentrazione di conservatori politici in una parrocchia della ROCOR nelle zone rurali del West Virginia. Se Sarah fosse andata per strada e avesse trascorso molto tempo in una chiesa battista locale, probabilmente avrebbe scoperto che quelle persone hanno molte pistole, che hanno votato per Trump e che nemmeno loro sostengono il transgenderismo. D'altra parte, se Sarah andasse in una parrocchia della ROCOR in un'area fortemente legata ai democratici, mentre probabilmente ci sarebbero anche alcune persone politicamente conservatrici, troverebbe anche molti elettori democratici.

Conclusione

Nel giugno del 2020, la mia parrocchia ha ricevuto una grave minaccia terroristica da parte di qualcuno che si riferiva alla nostra parrocchia come "la chiesa ortodossa **russa** di san Giona", nonostante noi non usiamo mai il termine "russa" nel nome della nostra parrocchia, anche se non facciamo mistero di far parte della Chiesa ortodossa russa fuori dalla Russia. **[1]** Quando è successo, ho chiamato l'FBI, così come l'ufficio di polizia locale. Le autorità locali sono state molto reattive, ma l'FBI non mi ha mai richiamato. Ho menzionato ciò che è successo a un ministro protestante che conosco e che ha buone connessioni. Questi ha contattato il nostro vice-governatore, che a sua volta ha chiamato l'FBI. Solo allora sono stato richiamato, ma alla fine non hanno fatto quasi nulla per rintracciare la persona che aveva fatto queste minacce, anche se aveva un profilo online che non avrebbe dovuto essere difficile da rintracciare e sicuramente viveva nell'area. Quest'anno, all'Annunciazione secondo il Vecchio Calendario, ho finalmente ricevuto (quasi due anni dopo) la visita di un agente dell'FBI, che ha iniziato menzionando cosa era successo nel 2020 e che ha detto che voleva solo assicurarsi che tutto fosse a posto, date le tensioni intorno alla guerra in Ucraina. Mi ha chiesto se fossi d'accordo a parlargli, e l'ho fatto. La sua linea di interrogatori non aveva quasi nulla a che fare con la sicurezza e la protezione della mia parrocchia.

Riguardava i contatti che avrei potuto avere con il consolato russo a Houston, se il governo russo avesse avuto qualche influenza sulla mia chiesa e cose del genere. La storia recente ha dimostrato che non devi essere effettivamente colpevole di nulla perché l'FBI ti metta in prigione. Quindi, ovviamente, questa attenzione non è gradita, anche se sarebbe stato bello se si fossero interessati di più alla mia parrocchia nel giugno del 2020.

Quando persone come Sarah Riccardi-Swartz promuovono teorie del complotto che cercano di convincere le persone che la ROCOR è in qualche modo collegata a Putin che ha manipolato le elezioni del 2016, ed è piena di componenti di un gruppo di quinta colonna, che stanno aspettando con ansia l'invasione russa degli Stati Uniti, per poter passare dalla loro parte, questo ha conseguenze nel mondo reale. Se la russofobia continua a crescere in questo paese a causa dell'ulteriore deterioramento delle nostre relazioni con la Russia, non è inverosimile che il tipo di teorie del complotto di Blue-Anon inventate da persone come Sarah si tradurranno in persone innocenti gravemente maltrattate o uccise. Questo è pericoloso, non cristiano ed è irresponsabile.

Inoltre, questo libro non è particolarmente ben scritto. Sarah non conosce la sua storia. È politicamente motivata e ha tratto la sua interpretazione da persone isolate e da due comunità particolari, e ha fatto il salto logico di poter caratterizzare allo stesso modo l'intera ROCOR, nonostante tutte le differenze geografiche e culturali che si possono trovare all'interno della ROCOR. Noi abbiamo parrocchie in Australia e in Nuova Zelanda. Queste parrocchie hanno storie molto diverse rispetto alla tipica parrocchia ROCOR negli Stati Uniti e in Canada. Abbiamo parrocchie in America Latina, Asia, Gran Bretagna ed Europa occidentale che sono ancora più distinte. Sarah Riccardi-Swartz non ha fatto alcuno sforzo per studiare la ROCOR in modo più ampio di quello che ha potuto trovare a Wayne, nel West Virginia. Chiunque abbia un senso della logica o anche solo un senso di equità non farebbe estrapolazioni al di là di ciò che ha effettivamente studiato. Ma da quello che so delle comunità di Wayne, nel West Virginia, ho poche ragioni per credere che sia stata giusta anche con loro. In una recente presentazione, ha sottolineato di sfuggita che queste comunità non tollerano l'incitamento all'odio, ma ha fatto un'intera carriera suggerendo che sono in qualche modo collegate al razzismo e alla supremazia bianca... ma come possa pensare che queste due cose possano coesistere nello stesso universo, questo va al di là della mia comprensione.

Nota

[1] Non abbiamo questo termine sul nostro cartello, sul sito web o altrove, perché non vogliamo che nessuno che non sia russo pensi che questa non sia una chiesa per loro. La nostra parrocchia, di fatto, è una parrocchia abbastanza diversificata rispetto agli ambienti che si potrebbero trovare in una parrocchia ortodossa media degli Stati Uniti.